COMUNICATO STAMPA

Lingue nazionali a scuola: una base comune indispensabile per la coesione svizzera

***Bienne, Berna e Lenzburg, 29 ottobre 2026* – Il Forum del bilinguismo, il Forum Helveticum e Helvetia Latina ribadiscono il loro impegno a favore dell'insegnamento di una seconda lingua nazionale fin dalla scuola elementare. Al termine della consultazione federale sulla revisione della legge sulle lingue, le tre organizzazioni concordano sui punti essenziali: garantire la continuità dell'apprendimento, rafforzare gli scambi linguistici e fare del plurilinguismo una vera e propria priorità nazionale.**

La consultazione relativa alla modifica della legge sulle lingue si è conclusa il 5 ottobre 2026. Il Consiglio federale aveva presentato due varianti dell'articolo 15, in risposta alle iniziative promosse in diversi Cantoni della Svizzera tedesca per posticipare l'insegnamento del francese al livello secondario I.

Il Forum del bilinguismo, il Forum Helveticum e Helvetia Latina – tre organizzazioni impegnate a promuovere la comprensione linguistica in Svizzera – hanno risposto separatamente a questa consultazione, ciascuna dal proprio punto di vista. Le loro prese di posizione fanno seguito all'impegno comune espresso il 24 aprile 2025, insieme a Coscienza Svizzera, a favore del mantenimento dell'insegnamento di una seconda lingua nazionale a livello della scuola elementare in tutti i Cantoni.

Al di là delle differenze relative alle modalità di attuazione della legge, le tre organizzazioni condividono tre convinzioni fondamentali.

Garantire la continuità dell'apprendimento

L'insegnamento di una seconda lingua nazionale deve iniziare nella scuola elementare e proseguire senza interruzioni fino al termine della scuola dell'obbligo: iniziare a imparare una lingua già alla scuola elementare ha infatti senso solo se le competenze acquisite possono essere sviluppate e consolidate lungo tutto il percorso scolastico.

L'organizzazione concreta dell'insegnamento spetta ai Cantoni, ma la coerenza dei percorsi scolastici e la comprensione tra le comunità linguistiche richiedono una base comune a livello nazionale.

Completare la legge con misure concrete

La legge può garantire un quadro comune, ma da sola non è sufficiente a migliorare le competenze linguistiche. La qualità dell'insegnamento, la formazione del corpo docente e le opportunità di praticare le lingue nazionali sono altrettanto determinanti.

Le tre organizzazioni chiedono quindi di rafforzare gli scambi tra le quattro regioni linguistiche, di sviluppare l'insegnamento bilingue e l'immersione linguistica, nonché di sostenere maggiormente la formazione e lo sviluppo delle competenze linguistiche del corpo docente.

Secondo le statistiche di Movetia, meno del 5% degli allievi e delle allieve, dalla scuola elementare fino al livello secondario II, partecipa ogni anno a un'attività di scambio scolastico. Questo dato sottolinea l'importanza di ampliare le opportunità di incontro e di vivere esperienze concrete al di là dei confini linguistici.

Imparare una lingua nazionale non significa solo acquisire competenze linguistiche, ma anche scoprire un'altra realtà culturale, sviluppare la propria curiosità e acquisire gli strumenti necessari per partecipare pienamente alla vita di un Paese plurilingue.

Fare del plurilinguismo un obiettivo nazionale

Il dibattito attuale va ben oltre la semplice questione dell'organizzazione scolastica. Solleva una domanda fondamentale: quale posto intende riservare la Svizzera alla comprensione reciproca tra le sue comunità linguistiche?

Il plurilinguismo costituisce una delle ricchezze e uno dei fondamenti della coesione nazionale. Non si preserva, però, da solo: si costruisce e si coltiva attraverso l'apprendimento delle lingue, gli incontri, gli scambi e l'uso quotidiano delle lingue stesse.

Le tre organizzazioni ritengono quindi indispensabile proseguire la riflessione al di là della sola revisione legislativa, al fine di rafforzare in modo duraturo la comprensione reciproca tra le regioni linguistiche.

Un impegno comune al di là delle differenze legislative

Benché il Forum del bilinguismo, il Forum Helveticum e Helvetia Latina non abbiano privilegiato la stessa variante di attuazione, le loro posizioni convergono su un principio essenziale: l'insegnamento di una seconda lingua nazionale deve mantenere pienamente il proprio posto nella scuola elementare.

Al di là delle scelte legislative, è in gioco una scelta che riguarda tutta la società. La Svizzera plurilingue di domani dipende dalle opportunità offerte oggi alle giovani generazioni di imparare le lingue nazionali, di praticarle e di incontrare chi le parla.

Le tre organizzazioni invitano quindi la Confederazione e i Cantoni a fare del plurilinguismo una priorità, in particolare in ambito educativo, e a rinnovare il loro impegno a favore della coesione nazionale. «Il plurilinguismo svizzero non è scontato. Si costruisce a partire dalla scuola, ma soprattutto attraverso gli incontri e le esperienze condivise. Rinunciare all'apprendimento precoce di una lingua nazionale significa indebolire i legami che uniscono le diverse regioni linguistiche», affermano tutte e tre le organizzazioni.

Da 30 anni, il Forum del bilinguismo, fondazione creata a Bienne, promuove il bilinguismo e il plurilinguismo in Svizzera. Attraverso strumenti concreti e studi pratici, mira a favorire la comprensione tra le comunità linguistiche, a sostenere la convivenza armoniosa tra il francese e il tedesco e a valorizzare il bilinguismo come risorsa culturale ed economica.

Fondato nel 1968, il Forum Helveticum è un luogo di incontro e dialogo impegnato a promuovere la comprensione culturale e linguistica tra le diverse regioni della Svizzera. Attivo in diversi ambiti della società, della politica, dell'economia e della cultura, svolge attività di informazione, consulenza, sensibilizzazione e favorisce la creazione di reti di contatto.

Dal 1980 Helvetia Latina si impegna a rafforzare la comprensione reciproca e le relazioni tra le comunità linguistiche nazionali. L'associazione mira, inoltre, a promuovere il plurilinguismo e un'adeguata rappresentanza delle diverse comunità linguistiche all'interno dell'Amministrazione federale.

Contatti:

Per il Forum del bilinguismo: Virginie Borel, Direttrice, virginie.borel@bilinguisme.ch — 078 661 89 75
Per il Forum Helveticum: Mélanie Girardet, Direttrice, girardet@forum-helveticum.ch
Per l'Helvetia Latina: Laurent Wehrli, Presidente, laurent.wehrli@parl.ch — 079 221 80 62

Le tre prese di posizione sono disponibili sui siti internet delle rispettive organizzazioni.